

Incontro precedente al RITO della Consegna della Croce

Gruppo di 2 elementare

Periodo e materiale

Quando:

* suggeriamo di programmarlo per l'incontro di catechesi precedente al rito della consegna della Croce.

Materiale:

* Un cuore bianco da lasciare ai ragazzi da colorare-ritagliare.

* Storia dell'uomo e delle croci pesantissime.

Suggerimenti e storia

Suggerimenti

- Si può introdurre insieme ai ragazzi la celebrazione della consegna della Croce, che sarà fatta la domenica successiva all'incontro, con questa proposta attraverso il racconto della storia (vedi sotto).
- Al termine della storia, puoi consegnare il cuore da colorare-ritagliare a casa e portare domenica: sarà donato dai ragazzi alla consegna della Croce.
Colorare il cuore è farlo proprio, come fosse il proprio.

Storia

Un uomo viaggiava, portando sulle spalle tante croci pesantissime, era trafelato oppresso e, passando un giorno davanti a un crocifisso, se ne lamentò con il Signore così: "Ah, Signore, io ho imparato che tu ci hai creato per conoscerti, amarti e servirti... invece mi sembra di essere stato creato soltanto per portare croci! Me ne hai date tante così pesanti che io non ho più forza per portarle...".

Il Signore sorrise e gli disse: "Amico mio, perché mai avrei dovuto riempirti di croci? Io non mando le croci! Vieni qui, posa queste croci per terra ed esaminiamole. Ecco, questa è la croce più grossa e la più pesante; guarda cosa c'è scritto sopra".

Le posò e guardò attentamente. Sulla croce grande c'era scritto: **orgoglio e arroganza**.

"Lo vedi?" disse il Signore "Questa croce non te l'ho data io, ma te la sei fabbricata da solo! Giudichi spesso male gli altri, pensi di essere il più furbo, pensi spesso solo a te stesso. Hai voluto provare tutti i piaceri della vita, senza misura. E ora sei stanco, solo, arrabbiato col mondo".

"È vero" soggiunse stupito l'uomo "**questa croce l'ho fabbricata io! Che sciocco sono stato!**".

Il Signore continuò: "Guarda quest'altra croce. C'è scritto sopra: **ambizione**. Anche questa l'ha fabbricata tu, non te l'ho data io. Hai avuto troppi desideri di salire in alto, di occupare i primi posti, di stare al di sopra degli altri, sei stato scorretto, menefreghista. E di conseguenza hai ricevuto in cambio odio, persecuzione, calunnie, disinganni".

Sempre più stupito l'uomo continuò: "È vero, è vero! Anche questa croce l'ho fabbricata io!".

Il Signore additò altre croci e disse: "Leggi. Su questa c'è scritto: **gelosia**, su quest'altra **avarizia**, su quest'altra **pigrizia**".

"Ho capito, Signore; è giusto quello che tu dici: tu non mi hai dato nessuna croce da portare, sono io che me le sono caricate ignorando i tuoi consigli".

E prima che il Signore avesse finito di parlare, il povero uomo aveva raccolto da terra tutte le sue cro-

ci e se le era poste sulle spalle. Si accorse che era rimasta per terra una piccola croce, che prima non c'era. Sopra c'era scritto: **dono di sé, amore, perdono**. Guardò Gesù che gli sorrise e gli disse: *“Questo è un pezzo della mia croce. Se mi fai una mano a portarla, mi faresti una cortesia. Sai, amare costa fatica”*.

L'uomo restò interdetto. Non riusciva a credere che il Signore si fidasse di lui, dopo che l'aveva insultato e accusato di avergli dato delle croci che, invece, si era procurato da solo. Disse solo: *“È un onore, per me, aiutarti a salvare il mondo, Signore”*.

L'uomo delle croci riprese silenzioso il cammino della vita; fece ogni sforzo per correggersi dei suoi sbagli e si diede con ogni premura a conoscere, amare e servire Dio. Le croci più grosse e più pesanti caddero, una dopo l'altra dalle sue spalle e gli rimase soltanto quella di Gesù. Questa se la tenne stretta al cuore fino all'ultimo giorno della sua vita, e quando arrivò al termine del viaggio, entrando in paradiso, fu il Signore stesso a toglierla dalle spalle, ringraziandolo con un sorriso.

Incontro successivo alla consegna della Croce

Contenuti da poter riprendere e sviluppare:

- Lui, il Signore, ti ha **donato** la sua vita sulla croce (Croce ricevuta dal sacerdote).
- Il tuo cuore, cioè la tua vita, l'hai **donata** a Gesù e agli altri (mettere il cuore nel cesto).